

**Determinazione del Dirigente del Servizio
Tutela e Valutazioni Ambientali**

N. 76 – 42603/2015

OGGETTO: Progetto: *“Trasferimento del reparto produttivo”*
Comune: *Nichelino*
Proponenti: Bruzinc s.r.l. e Fratelli Costa s.r.l.
Procedura: *Fase di Verifica ex. art. 10 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i.*
Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Il Dirigente del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali

Premesso che:

- in data 24/06/2015 le società BRU-ZINC s.r.l. (Partita IVA 048949800012) e FRATELLI COSTA s.r.l. (Partita IVA 00901100016) - con sede legale in Nichelino Via Calatafimi n. 16, - hanno presentato domanda di avvio alla fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. *“Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”*, relativamente al progetto di *“Trasferimento del reparto produttivo”*, in quanto rientrante nella seguente categoria progettuale dell'allegato B2 della L.R. 40/98 e s.m.i.:
 - ✓ n. 9 *“impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m³”*
- in data 23/07/2015 è stata pubblicata sul sito WEB della Città Metropolitana di Torino la documentazione progettuale relativa al progetto in oggetto e l'avviso al pubblico recante l'avvio del procedimento e l'individuazione del responsabile del procedimento;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 45 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni;
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico, istituito con DGP 63-65326 del 14/4/99 e s.m.i.;
- l'istruttoria provinciale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico;
- in data 17/09/2015 si è svolta la Conferenza dei Servizi presso la sede dell'Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale della Città Metropolitana di Torino, Corso Inghilterra 7 - Torino (convocata ai sensi della L. 07/08/1990 n. 241 e s.m.i.);

- in sede di tale Conferenza, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state richieste ai proponenti, relativamente al rischio industriale, integrazioni documentali necessarie per il completamento dell'istruttoria;
- su tale aspetto in data 18/11/2015 si è svolto con i proponenti apposito tavolo tecnico;
- il procedimento è stato riavviato in data 03/12/2015 (prot. c.m. n. 173888 del 03/12/2015) con la presentazione in modo completo a questa Amministrazione della documentazione integrativa richiesta;

Rilevato che:

Finalità dell'intervento e localizzazione

- le Aziende Bru-zinc e Fratelli Costa si occupano rispettivamente di trattamento e rivestimento di materiali metallici e di lavorazioni galvaniche; attualmente le due realtà sono attive rispettivamente in Via Pisacane n. 12/b e Via Nievo 17 e 18 in Comune di Nichelino;
- finalità dell'intervento è la delocalizzazione delle due attività, con ampliamento, in un fabbricato industriale esistente nella stessa area industriale del Comune di Nichelino, al confine con il Comune di Vinovo, in Via Calatafimi n. 16;
- le due aziende manterranno in essere le autorizzazioni vigenti sino al completamento del trasferimento che avverrà da cronoprogramma nell'agosto 2016;

Stato di progetto

- l'area del complesso è di 13.800 mq circa di cui 7.800 mq di stabilimento;
- la Società fratelli Costa con il suo reparto produttivo e relativi magazzini occuperà circa 3.100 mq di stabilimento;
- a progetto sono previste le seguenti linee:

Bru-Zinc

n. linea	Tipologia	Trattamenti*	Volume vasche
1	Rotativo alcalina	Zincatura alcalina/passivazione	52,2 mc
2	Rotativo acida	Zincatura acida/passivazione/sigillatura	30,2 mc
3	Rotativo acida	Zincatura acida/passivazione/sigillatura	23,2 mc
4	Impianto statico	Zincatura alcalina/passivazione	132 mc
5	Impianto statico	Zincatura acida/passivazione/sigillatura	102 mc
6	Impianto statico	Zincatura Zn-Fe e Zn-Ni/passivazione/sigillatura	60,7 mc
7	Impianto statico	Zincatura acida/passivazione/sigillatura	27,3 mc

Fratelli Costa**

n. linea	Trattamenti*	Volume vasche
1	Ramatura	14,2 mc
2	Ramatura, stagnatura lucida, stagnatura opaca	12,4 mc
3	Nichelatura, stagnatura lucida, stagnatura opaca	10 mc
4	Argentatura e stagnatura lucida	3,8 mc
5	Stagnatura opaca	5,7 mc
6	Asportazione e rivestimenti galvanici	2,2 mc
7	Nichelatura	4,3 mc
8	Nichelatura	9,3 mc

* nelle tabelle non sono indicate le eventuali fasi di lavaggio/sgrassaggio/decapaggio/asciugatura.

** tutte le linee sono di tipo rotobarile

Considerato che:

Nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note:

- note prot. n. 129093 del 16/09/2015 e n. 176244 del 10/12/2015 del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali - Ufficio Prevenzione del rischio nelle Attività Industriali ed Estrattive della Città Metropolitana di Torino;

L'istruttoria tecnica condotta ha evidenziato, relativamente al progetto proposto, quanto di seguito elencato:

1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo

- il progetto rientra nella seguenti voci dell'allegato I Punto 2 "Produzione e trasformazione dei metalli" dell'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.):
 - 2.6. "Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³"
- ai fini dell'esercizio dovrà essere rilasciata Autorizzazione integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi dell'art. 29- quater del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

2. dal punto di vista della pianificazione territoriale:

Pianificazione Comunale

- dal punto di vista urbanistico la porzione di territorio interessata dall'insediamento produttivo ricade in area a destinazione urbanistica di tipo artigianale/industriale;
- il complesso ricade in una porzione di territorio di Classe I, dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche;
- l'area appartiene alla classe V - aree prevalentemente industriali del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale;

Vincoli e fasce di rispetto

- l'area oggetto dell'intervento non è gravata da alcun vincolo territoriale ed ambientale;

Rischio industriale

- esaminate le integrazioni agli elaborati tecnici trasmessi in data 03/12/2015, con particolare riferimento alla Scheda M relativa al rischio industriale, si rileva che agli aspetti precedentemente non chiariti è stata data risposta;
- sono stati forniti i calcoli di classificazione delle miscele in conformità col regolamento CLP ed è stata chiarita la modalità di conteggio del volume dei bagni galvanici, nonché le classificazioni delle sostanze pericolose di interesse "Seveso";
- anche la verifica di assoggettabilità Seveso e sottosoglia Seveso è stata correttamente rivista;
- si prende atto che le due aziende dichiarano, in conclusione, che non risultano assoggettate alla direttiva Seveso né alla categoria dei "sottosoglia Seveso" prevista dalla Variante al PTC;
- relativamente a tali aspetti la localizzazione delle due attività risulta compatibile;

3. dal punto di vista progettuale/ambientale

- le informazioni fornite sono risultate più che sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento ed è stato dato atto di una potenziale corretta gestione dell'impianto; l'istruttoria è stata svolta, oltre che sul progetto preliminare previsto dalla normativa sulla VIA, anche sulla documentazione trasmessa ai fini del rilascio dell'AIA di cui al Titolo III bis alla parte II del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- dalla documentazione esaminata, dai chiarimenti forniti dallo stesso proponente durante la conferenza dei servizi del 17/09/2015 e con le integrazioni del 30/09/2015 e del 06/11/2015 presentate al fine dell'istruttoria dell'AIA, per gli aspetti che sono stati già previsti e definiti nella fase progettuale, non sono emerse criticità e difformità rispetto alle migliori tecniche disponibili descritte nel BRef e nelle linee guida ministeriali;

Gestione reflui

- prima del loro scarico nel collettore fognario delle acque nere i reflui derivanti dalle linee produttive saranno trattate da un impianto chimico-fisico della Società Bru-Zinc;
- l'impianto che verrà installato sarà uguale a quello attualmente operativo; le uniche differenze saranno l'installazione di una seconda filtropressa e la previsione di un passaggio tra i vari processi a caduta;
- a fronte dei risultati analitici degli scarichi negli anni di attività non si sono evidenziate criticità;
- per le acque cianurate provenienti dalle lavorazioni della Società Fratelli Costa è previsto specifico trattamento prima del loro invio all'impianto di depurazione;
- occorre verificare la possibilità di realizzare un pozzetto di ispezione esterno allo stabilimento;

Gestione acque meteoriche

- ai sensi del regolamento regionale D.P.G.R. 20 febbraio 2006, n° 1/R e s.m.i. "Regolamento regionale recante: Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne" non si rileva la presenza di "superfici scolanti" tali da prevedere un sistema di gestione atto alla captazione, raccolta ed eventuale trattamento delle acque stesse;
- le acque meteoriche derivanti di piazzali e dai pluviali, saranno immesse in fognatura bianca;
- i rammenta, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del citato regolamento che le immissioni in acque superficiali o sul suolo delle acque meteoriche di dilavamento effettuate tramite condotte separate provenienti dalle superfici impermeabilizzate "non scolanti" e dai pluviali sono sottoposte, prima del loro recapito nel corpo ricettore, ai trattamenti previsti dai regolamenti edilizi comunali sulla base di specifiche direttive adottate dalla Giunta regionale;

Emissioni in atmosfera

- sono stati descritti i sistemi di aspirazione e di abbattimento che si intendono adottare e forniti i dimensionamenti ed i dettagli tecnici;
- come indicato dalle linee guida ministeriali si intende adottare i seguenti accorgimenti:
 - aspirazione delle vasche contenenti cianuro inviate in atmosfera previo idoneo abbattimento (scrubber);
 - aspirazione delle vasche contenenti acido nitrico;

- aspirazione delle vasche contenenti acido cloridrico in concentrazione superiore a 15-18%;
- per quanto riguarda Zinco, Rame, Nichel e Cromo non verranno utilizzati abbattimenti in quanto, il valore inferiore previsto dalle MTD indicato nelle Linee Guida Ministeriali, può essere raggiunto senza l'utilizzo di specifici trattamenti.
- il Cromo esavalente non viene utilizzato ed è completamente sostituito dal Cromo trivalente come indicato dalle MTD indicato nelle Linee Guida Ministeriali;
- le linee di trattamento saranno dotate, oltre alle aspirazioni a bordo vasca per alcune tipologie di trattamento, di tunnel di aspirazione al fine di preservare la salubrità dell'ambiente di lavoro e confinare maggiormente le linee produttive;
- è stata inoltre anche data evidenza (tipo di alimentazione e la potenza) dei sistemi di riscaldamento previsti;

Rumore

- occorre presentare relazione previsionale di impatto acustico redatta ai sensi della D.G.R. 2 febbraio 2004 n. 9-11616;
- dovrà essere effettuata una campagna di misurazione del rumore raggiunte le condizioni di regime dell'impianto in modo da verificare l'attendibilità delle simulazioni che verranno condotte e, nel caso di eventuali criticità, dovranno essere individuate le modalità per una loro completa risoluzione;

Viabilità

- l'area all'interno della quale è inserito l'insediamento produttivo è caratterizzata prevalentemente da attività industriali ed è facilmente raggiungibile con il sistema di viabilità comunale e sovracomunale;

Suolo/Sottosuolo

- si rileva che all'interno del sito, saranno installati (previsti e/o prescritti) sistemi di prevenzione della potenziale contaminazione del suolo e dell'acquifero, quali ad esempio pavimentazione impermeabile di tutte le aree di lavoro, vasche e tubazioni dotate di sistemi di contenimento ispezionabili o fuori terra;
- si evidenzia come particolare attenzione dovrà essere rivolta al pozzo e all'avampozzo, in quanto unici punti di collegamento diretto tra suolo e acquifero superficiale. A tale scopo la testa del pozzo e l'avampozzo dovranno essere ben sigillate mediante flange a tenuta stagna per evitare che eventuali sversamenti possano raggiungere direttamente le acque sotterranee;
- anche sulla base di quanto emerso dalla relazione di riferimento valutare la possibilità, al fine del corretto controllo della matrice acque sotterranee, di una rete di monitoraggio della falda mediante piezometri;
- il tal caso si evidenzia che è necessaria la presenza di almeno due piezometri posizionati, in posizione rappresentativa sia a monte che a valle dello stabilimento in senso idrogeologico, in modo da consentire la necessaria valutazione sull'origine di eventuali sostanze inquinanti rilevate;

Prevenzione incendi

- dare evidenza degli eventuali adempimenti di cui al D.Lgs 151/2011;

Ritenuto che:

- le informazioni fornite sono risultate sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento;
- è stato dato atto di una potenziale corretta gestione dell'impianto;
- il progetto presentato è in linea con i criteri di gestione comunitari e nazionali;
- il trasferimento permetterà all'azienda di aumentare le prestazioni ambientali e di sicurezza dello stabilimento;
- le strutture di nuova introduzione sono progettate con criteri che rispondono ai requisiti individuati dalle BAT per garantire un elevato livello di protezione ambientale;
- non sono in generale emersi elementi tali da far ritenere che l'intervento in progetto possa aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame;
- tutte le prescrizioni e condizioni cui il soggetto titolare dovrà attenersi nell'esercizio dell'attività di gestione, verranno individuate nell'ambito dei successivi iter autorizzativi;
- di poter escludere, pertanto, il progetto in esame, ai sensi dell'art. 10 comma 3 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i, dalla fase di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente alle seguenti condizioni:

Prescrizioni relative ad adeguamenti progettuali ed approfondimenti ambientali, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito dell'istruttoria di AIA

- dare evidenza degli eventuali adempimenti di cui al D.Lgs 151/2011 in materia di prevenzione incendi;
- presentare relazione previsionale di impatto acustico da redigere secondo la D.G.R. 2 febbraio 2004 n. 9-11616;

Prescrizioni per la realizzazione/gestione dell'opera

- il progetto definitivo dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata in data 24/06/2015, ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto dalle prescrizioni inserite nel presente provvedimento ed in quelli seguenti; qualsiasi modifica sostanziale a tali previsioni dovrà essere sottoposta al riesame del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino;
- adottare ogni misura di carattere tecnico/gestionale appropriata ad evitare il verificarsi di situazioni di contaminazione delle matrici ambientali e degli operatori interessati;
- devono essere adottate le BAT per la riduzione dei consumi idrici e dei consumi energetici, quali ad es. sistemi di lavaggio in cascata, sistemi di riduzione del drag-out, raffreddamento delle vasche a ciclo chiuso, sistemi di copertura e isolamento termico delle vasche;
- devono essere previsti adeguati sistemi di contenimento e prevenzione del rischio contaminazione per tutte le aree di stoccaggio e movimentazione delle sostanze pericolose;
- non devono essere presenti punti di raccolta delle acque in cui possa avvenire una commistione dei reflui industriali con le acque meteoriche;
- tutte le vasche e le tubazioni devono essere dotate di sistemi di contenimento ispezionabili o fuori terra;

- deve essere possibile seguire e identificare il percorso di tutte le tubazioni della rete idrica dal punto di prelievo allo scarico in fognatura;
- valutare la possibilità di realizzare un pozzetto di ispezione esterno allo stabilimento;
- particolare attenzione dovrà essere rivolta al pozzo e all'avampo, in quanto unici punti di collegamento diretto tra suolo e acquifero superficiale. A tale scopo la testa del pozzo e l'avampo dovranno essere ben sigillate mediante flange a tenuta stagna per evitare che eventuali sversamenti possano raggiungere direttamente le acque sotterranee;

Prescrizioni per il monitoraggio in fase di esercizio

- prevedere una campagna di misurazione del rumore raggiunte le condizioni di regime dell'impianto in modo da verificare l'attendibilità delle simulazioni che verranno condotte;
- nel caso di eventuali criticità, dovranno essere individuate le modalità per una loro completa risoluzione;
- anche sulla base di quanto emerso dalla relazione di riferimento, valutare la possibilità, al fine del corretto controllo della matrice acque sotterranee, di una rete di monitoraggio della falda mediante piezometri;

Adempimenti

- all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, deve essere comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98;
- il Direttore dei lavori deve trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nella presente Determinazione;

Visti:

- i pareri giunti e depositati agli atti;
- la L.R. 40/98 e smi "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione;
- Il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- Visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- Visto l'art. 183, comma 7, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs.18.08.2000 n. 267, in forza del quale i provvedimenti dei Responsabili dei Servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al Direttore Area Risorse Finanziarie e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;

- Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;
- Visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10, c. 3 della L.R. 40/98, il progetto di "*Trasferimento del reparto produttivo*", presentato dalle Società BRU-ZINC s.r.l. (Partita IVA 048949800012) e FRATELLI COSTA s.r.l. (Partita IVA 00901100016) - con sede legale in Nichelino Via Calatafimi n. 16 - dalla fase di valutazione (art. 12 della L.R. 40/98 e smi), subordinatamente alle condizioni espresse in premessa che dovranno essere opportunamente verificate nell'ambito del successivo iter di approvazione del progetto;

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998, depositata presso l'Ufficio di deposito progetti e pubblicata sul sito web della Città Metropolitana di Torino;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 14/12/2015

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina